

PADANO VITA

ASSOCIAZIONE MUTUALISTICA DI ASSISTENZA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Con il sostegno di:



PADANO VITA
Sede in CREMONA, Via Dante Alighieri n. 213
Cod.Fiscale 93064410199

Bilancio al 31/12/2021
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		4.162
I. Immateriali		1.153
<i>4. concessioni licenze marchi e diritti simili</i>	<i>1.153</i>	
II. Materiali		959
<i>3. attrezzature</i>	<i>959</i>	
III. Finanziarie		2.050
<i>1. partecipazioni</i>	<i>2.050</i>	
C) Attivo circolante		17.697
I. Rimanenze		2.037
<i>1. materie prime sussidiarie e di consumo</i>	<i>2.037</i>	
II. Crediti		0
<i>entro 12 mesi</i>	<i>0</i>	
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0
<i>1. in imprese controllate</i>	<i>-</i>	
<i>2. in imprese collegate</i>	<i>-</i>	
<i>3. altri titoli</i>	<i>-</i>	
IV. Disponibilità liquide		15.660
<i>1. depositi bancari e postali</i>	<i>15.660</i>	
<i>2. assegni</i>	<i>-</i>	
<i>3. danaro e valori in cassa</i>	<i>-</i>	
D) Ratei e risconti		946
Totale attivo		22.805

PASSIVO**31/12/2021**

A) Patrimonio netto		17.937
I. Fondo di dotazione dell'Ente		15.690
II. Patrimonio Vincolato		-
III. Patrimonio libero		-
IV. Avanzo/Disavanzo d'esercizio		2.247
B) Fondi rischi e oneri		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		-
D) Debiti		2.128
<i>entro 12 mesi</i>	2.128	
<i>7. verso fornitori</i>	2.128	
<i>oltre 12 mesi</i>	0	
E) Ratei e risconti		2.740
Totale passivo		22.805

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2021

ONERI E COSTI

PROVENTI E RICAVI

Descrizione	2021	Descrizione	2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		A) RICAVI RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.933	1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 3.865
2. Servizi	€ 430	2. Proventi da associati per attività mutuali	€ 0
3. Godimento beni di terzi	€ 0	3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0
4. Personale	€ 0	4. Erogazioni liberali	€ 0
5. Ammortamenti	€ 206	5. Proventi da 5 per mille	€ 0
5. bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	6. Contributi da soggetti privati	€ 0
6. Acc.ti per rischi e oneri	€ 0	7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0
7. Oneri diversi di gestione	€ 86	8. Contributi da Enti Pubblici	€ 0
8. Rimanenze iniziali	€ 0	9. Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0
9. Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	10. Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0
10. Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0	11. Rimanenze finali	€ 2.037
TOTALE	€ 3.655	TOTALE	€ 5.902
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	€ 2.247
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE	
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	1. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0
2. Servizi	€ 0	2. contributi da soggetti privati	€ 0
3. Godimento beni di terzi	€ 0	3. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0
4. Personale	€ 0	4. Contributi da enti pubblici	€ 0
5. Ammortamenti	€ 0	5. Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0
5. bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0	6. Altri ricavi e proventi	€ 0
6. Acc.ti per rischi e oneri	€ 0	7. Rimanenze finali	€ 0
7. Oneri diversi di gestione	€ 0	7. Rimanenze finali	€ 0
8. Rimanenze iniziali	€ 0		
TOTALE	€ 0	TOTALE	€ 0
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE	€ 0

C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	
1. Oneri da raccolte abituali	€ 0	1. Raccolte fondi abituali	€ 0
2. Oneri da raccolte occasionali	€ 0	2. Raccolte fondi occasionali	€ 0
3. Altri oneri	€ 0	3. Altri proventi	€ 0
TOTALE	€ 0	TOTALE	€ 0
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA	€ 0
D) COSTI E ONERI FINANZIARIE E PATRIMONIALI		D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1. Su rapporti bancari	€ 0	1. Da rapporti bancari	€ 0
2. Su prestiti	€ 0	2. Da investimenti finanziari	€ 0
3. Da patrimonio edilizio	€ 0	3. Da patrimonio edilizio	€ 0
4. Da altri beni patrimoniali	€ 0	4. Da altri beni patrimoniali	€ 0
5. Acc.ti per rischi ed oneri	€ 0	5. Altri proventi	€ 0
6. Altri oneri	€ 0		
TOTALE	€ 0	TOTALE	€ 0
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	€ 0
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	1. Proventi da distacco del personale	€ 0
2. Servizi	€ 0	2. Altri proventi di supporto generale	€ 0
3. Godimento beni di terzi	€ 0		
4. Personale	€ 0		
5. Ammortamenti	€ 0		
5. bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0		
6. Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0		
7. Altri oneri	€ 0		
8. Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0		
9. Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0		
TOTALE	€ 0	TOTALE	€ 0
		AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	€ 0
		AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 2.247
		IMPOSTE	€ 0
		AVANZO /DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 2.247

PADANO VITA

Sede in CREMONA, Via Dante Alighieri n. 213
Cod. Fiscale 93064410199

BILANCIO AL 31.12.2021

Relazione di missione

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il primo rendiconto dell'associazione, il bilancio chiuso al 31.12.2021.

Abbiamo ritenuto opportuno redigere il bilancio utilizzando gli schemi previsti per gli enti di maggiore dimensione composti da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

La scelta sull'adozione di tali schemi è stata decisa per comunicare ai soci e ai portatori di interesse una informativa più completa e trasparente rispetto al "rendiconto per cassa", previsto per gli enti di minore dimensione.

Inoltre, abbiamo voluto esporre e commentare le attività svolte in questo primo esercizio, i risultati conseguiti e le prospettive sociali, prendendo come riferimento in ossequio al disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e in considerazione delle principali indicazioni contenute nelle linee guida emanate **con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore.**

Informazioni generali dell'ente – missione perseguita e attività svolte

PADANO VITA è stata costituita in data 21.12.2020 nell'ambito del progetto "Mutue di Comunità", promosso dalla Federazione Lombarda delle BCC al fine di favorire la nascita e lo sviluppo di un sistema mutualistico regionale del Credito Cooperativo. Nel contesto di una società in rapida trasformazione e di un settore bancario sempre più regolato da logiche di disintermediazione, l'iniziativa "Mutue di Comunità" nasce dalla volontà di rimarcare l'identità cooperativa delle BCC e di confermare la loro natura di banche di prossimità tramite la realizzazione di una progettualità in grado di dare risposta ai bisogni – non soltanto creditizi – dei loro ambiti territoriali di riferimento.

Da sempre sensibile alle esigenze dei propri soci e clienti, la Credito Padano Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa ha inteso dunque divenire socio sostenitore dell'associazione mutualistica **PADANO VITA**, anche nell'ottica di dare realizzazione, secondo modalità innovative e al passo coi tempi, a quanto espresso dall'art. 2 del proprio Statuto: *«La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza».* **PADANO VITA**, infatti, è un ente di natura associativa basato sul principio della mutualità e senza scopo di lucro, la cui attività si rivolge ai soci e ai clienti della Credito Padano Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa. Essa opera a favore dei propri associati secondo un modello di welfare allargato che le consente di operare su quattro distinti ambiti di attività: salute, sostegno alla famiglia, cultura e formazione, tempo libero. Nello specifico, i servizi erogati da **PADANO VITA** sono i seguenti:

Area Salute – Scontistiche su prestazioni sanitarie c/o centri convenzionati; Rimborsi per visite mediche specialistiche, esami clinici, accertamenti diagnostici e trattamenti fisioterapici; Consulenze mediche telefoniche; Campagne periodiche di prevenzione.

Area sostegno alla famiglia – Scontistiche c/o negozi ed esercenti convenzionati; Bonus per la nascita di un figlio; Bonus per l’iscrizione dei figli all’Asilo Nido; Bonus per l’iscrizione dei figli ai diversi cicli scolastici.

Area cultura e formazione – Scontistiche c/o accademie, associazioni, cinema, teatri e centri convenzionati; Bonus per l’iscrizione dei figli ad attività culturali extrascolastiche; Promozione di eventi, incontri e iniziative culturali e formative.

Area tempo libero – Scontistiche c/o palestre e associazioni convenzionate; Bonus per l’iscrizione dei figli ad attività sportive extrascolastiche; Promozione di gite, visite guidate e soggiorni.

Tali servizi vengono assicurati mediante il ricorso alla pratica del mutuo soccorso e mediante la creazione di un network di convenzionamenti nell’area di operatività della banca, di modo che **PADANO VITA** si configura come un vero e proprio facilitatore delle relazioni e degli scambi tra le persone e le realtà attive sul territorio di riferimento della BCC.

Dopo aver ottenuto l’assegnazione di un Codice Fiscale da parte dell’Agenzia delle Entrate e aver aderito al Comipa (il Consorzio Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza del Credito Cooperativo), l’impegno del Consiglio di Amministrazione dell’associazione si è rivolto all’implementazione dell’assetto organizzativo dell’ente: in particolare, con l’assistenza della Federazione Lombarda e dello stesso Comipa, si è proceduto a realizzare il *setup* giuridico e operativo, nonché le attività formative a favore del personale incaricato di gestire le attività ordinarie. A seguire, si è realizzata una campagna mirata di convenzionamenti con centri sanitari ed esercenti extra-sanitari per garantire un iniziale paniere di offerte e servizi ai futuri associati di **PADANO VITA**. L’attivazione del sito internet e della App hanno rappresentato l’ultimo passaggio prima di aprire l’associazione all’adesione da parte di soci e clienti della Credito Padano Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Associati – attività svolte nei loro confronti – partecipazione alla vita dell’Ente

Alla data del 31.12.2021 la compagine sociale conta 69 soci persone fisiche:

Soci fondatori	17
Nuovi ammessi nell’esercizio	52
Recessi	-
Esclusi	-
Deceduti	-
Totale soci al 31.12.2021	69

Il forte impegno della Mutua e del socio sostenitore per incrementare la composizione della compagine sociale è proseguito anche nel corso dei primi mesi del 2022 grazie all’avviamento di alcune importanti iniziative finalizzate alla diffusione del nostro progetto mutualistico e grazie alla collaborazione della rete degli sportelli della banca.

La compagine sociale (Soci ordinari – familiari degli associati ordinari – socio sostenitore)

I primi portatori di interesse di **PADANO VITA** sono gli Associati costituiti da:

- a. Soci persone fisiche
- b. Soci sostenitori persone giuridiche

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitaro e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

La Mutua è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali. La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiana della Mutua. L'associazione opera, dunque nel pieno principio del mutuo aiuto e della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico deriva **dalla reciprocità** delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e loro famigliari: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell'interesse generale del corpo associato.

A) Soci ordinari persone fisiche

Le persone fisiche socie di **PADANO VITA** devono essere necessariamente soci o clienti del nostro socio sostenitore.

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione, tramite appositi moduli disponibili presso le filiali della Banca, nostro socio sostenitore. La quota di iscrizione iniziale "una tantum" che ciascun socio deve sottoscrivere e versare all'atto dell'ammissione è stabilita a norma in euro 10,00.

Le quote associative annue sono attualmente così determinate:

Socio della BCC Credito Padano under 30	35,00
Socio della BCC Credito Padano over 30	50,00
Coniuge o convivente more uxorio di persona già associata alla mutua, socio della BCC Credito Padano	45,00
Cliente della BCC Credito Padano over 30	65,00
Coniuge o convivente more uxorio di persona già associata alla mutua, cliente della BCC Credito Padano	60,00

Soci sostenitori

Credito Padano Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa è associato sostenitore di **PADANO VITA**. Oltre a un versamento iniziale di euro 15.000, confluito nel fondo patrimoniale della Mutua, la banca sostiene l'associazione con:

- la concessione in comodato gratuito della sede associativa e delle relative attrezzature;
- il supporto gratuito da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla Mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- il supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della Mutua in termini organizzativi.

3. Assetto Istituzionale e Governance

Il sistema di governo e controllo consta dei seguenti organi:

Assemblea dei soci	Consiglio di Amministrazione	Organo di controllo
---------------------------	-------------------------------------	----------------------------

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Associazione, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge la maggioranza degli amministratori e dei sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni ad eccezione di quelli statutariamente di competenza del Consiglio di Amministrazione. È competenza dell'assemblea:



L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

soci ordinari	soci o clienti della Credito Padano Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa.
soci sostenitori	persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali. **Ciascun socio ha un voto.**

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio, attualmente, può rappresentare al massimo altri tre soci.

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da cinque membri di cui due (come da statuto) designati dal socio sostenitore, cioè dalla Banca, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il Presidente e il Vice Presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

L'organo amministrativo attualmente in carica risulta essere così composto:

- DELLA NAVE Gian Paolo – Presidente;
- SANTI Angelo Vice- Presidente;
- CIGOLI Marcello, CATENACCI Gigliola e FAGANELLI Romeo, Consiglieri;

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente.

Il Comitato dei Sindaci Come previsto dallo statuto vigente, la mutua ha provveduto a nominare un organo di controllo monocratico nella persona del revisore legale Alfredo Tellaroli.

3 Risorse umane – Dipendenti, Collaboratori e Volontari

In questa fase di avviamento la mutua non ha personale dipendente e tantomeno collaboratori retribuiti. **Padano Vita** conta sulla collaborazione del nostro socio sostenitore e della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, nonché sull'attività volontariamente prestata dagli organi sociali.

Il socio sostenitore, in ogni caso, garantisce l'appoggio del proprio personale dipendente tramite la rete degli sportelli, regolato da apposita convenzione.

6. La gestione sociale

Criteri di valutazione

PADANO VITA ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale.

Tutte le poste indicate nel presente bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono lo schema indicato al disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate **con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"**.

I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Il bilancio 2021 è redatto in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai **principi generali** di seguito elencati:

- **competenza economica** (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- **prudenza** (principio secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio);
- **continuità aziendale;**
- **comprensibilità dell'informazione;**
- **significatività dell'informazione (rilevanza:** non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- **attendibilità dell'informazione** (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- **comparabilità nel tempo;**
- **prevalenza della sostanza** (la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione del contratto).

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti per le poste di durata inferiore ai 12 mesi; pertanto la rilevazione iniziale dei crediti, debiti e titoli non immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

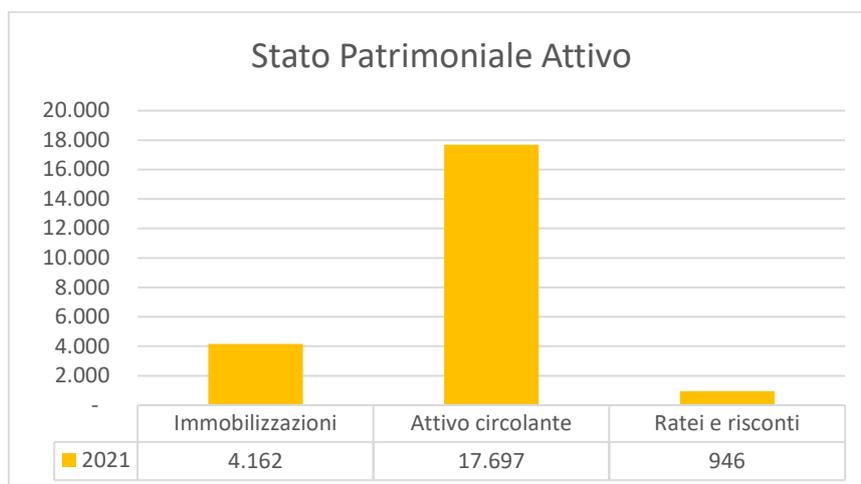
Imposte Dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Tuttavia, avendo svolto unicamente le attività di interesse generale, così come previsto dal nostro statuto sociale ed in ottemperanza all'articolo 5 del D.lgs. n. 117/2017, l'insieme delle attività effettivamente svolte si considerano tutte di natura non commerciale così come stabilito anche dall'articolo 79 dello stesso decreto legislativo. Conseguentemente nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa. Anche ai fini dell'IRAP non è stato accertato alcun reddito, tenuto conto delle regole attualmente fissate per gli enti non commerciali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

Stato Patrimoniale Attivo



A – Quote associative o apporti ancora dovuti

Tutte le quote associative sottoscritte dai soci all’atto della loro ammissione sono state regolarmente versate.

B - Immobilizzazioni

BI - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell’attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi di ammortamento, a Euro 1.153.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell’attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell’attivo:

Categorie di beni	Acquisizioni	Amm.to Dell’esercizio	Valore netto	Aliquota
Marchio mutua	1.281	128	1.153	10%

Si precisa che nel corso dell’esercizio in commento non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell’associazione.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 959.

L’ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Attrezzature varie e minute	1.037	78	959	15% ridotta al 50%

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte complessivamente per euro 2.050. Esse risultano composte dalla sola partecipazione non azionaria nel COMIPA Società Cooperativa con Capitale sociale, al 31/12/2021, di euro 57.758. Detta partecipazione, iscritta al costo di sottoscrizione, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a Euro 17.697 e riguarda unicamente rimanenze finali e le disponibilità liquide, non avendo accertato: crediti e tanto meno attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C. I – Rimanenze finali

Ammontano ad Euro 2.037. Sono costituite da materiali di consumo (cancelleria e tessere) in giacenza al 31.12.2021 ed inventariate dall'organo amministrativo al costo di acquisto in quanto interamente utilizzate nel 2022.

C.IV – Disponibilità liquide

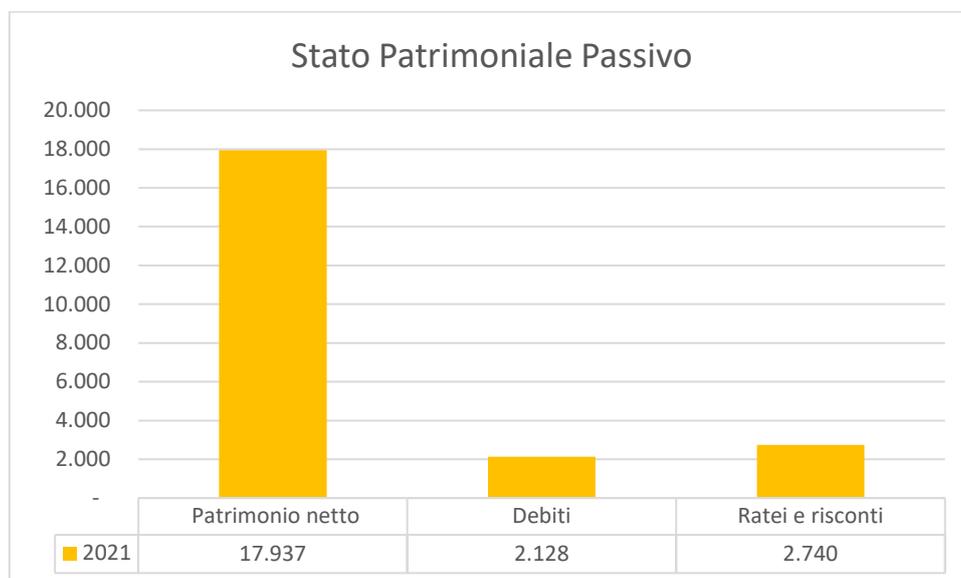
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per Euro 15.660, corrispondono alle giacenze sul conto corrente bancario intrattenuto presso Credito Padano Banca di Credito Cooperativo.

D – Ratei e Risconti attivi

Ammontano a Euro 946. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sono rappresentati da risconti attivi, aventi durata entro l'esercizio successivo. Si riferiscono:

- a. alla parte degli oneri riguardanti la quota di adesione al Comipa, comprendente la carta Mutuasalus, sostenuti finanziariamente fino al 31/12/2021 ma di competenza del prossimo esercizio per Euro 518;
- b. alla parte degli oneri relativi all'incarico di RSSP dovuti alla Ditta Sicura di Ventura Francesco sostenuti finanziariamente fino al 31/12/2021 ma di competenza del prossimo esercizio per euro 335.
- c. alla parte degli oneri relativi all'assicurazione RC sostenuti finanziariamente fino al 31/12/2021 ma di competenza del prossimo esercizio per euro 93.

Stato Patrimoniale Passivo



A – Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio e quindi la capacità della Mutua di soddisfare le proprie obbligazioni.

Per la nostra natura di ente di tipo associativo senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione per la quale le riserve non sono distribuibili non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

Composizione e variazioni del patrimonio netto

Il Patrimonio netto pari ad euro 17.937 è così composto:

Patrimonio netto		2021
I. Fondo di dotazione dell'Ente		15.690
II. Patrimonio Vincolato		-
1. Riserve Statutarie	-	
2. F.di vincolati per dec. Organi Istituzionali	-	
3. Fondi vincolati destinati da terzi	-	
4. Altri Fondi vincolati	-	
III. Patrimonio libero		0
1. Riserve di utili o avanzi di gestione	-	
2. altre riserve	-	
IV. Avanzo/Disavanzo d'esercizio		2.247
TOTALE PATRIMONIO NETTO		17.937

In merito si precisa che:

- a) Il Fondo di dotazione dell'ente è costituito, a norma di statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sostenitore;
- b) L'avanzo dell'esercizio, dato dalla differenza fra i ricavi e i costi dell'esercizio, dovrà essere destinato per decisione assembleare ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale vigente.

B – Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

C – Trattamento fine rapporto

Non avendo personale dipendente nulla è stato accantonato al fondo TFR.

D – Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Ammontano ad euro 2.128 e sono tutti esigibili nei dodici mesi. Riguardano:

Fornitori	1.726
Fornitori per fatture da ricevere	402
TOTALE	2.128

Tutti i debiti sopra elencati sono stati regolarmente pagati nel 2022 entro le scadenze concordate.

E - Ratei e risconti passivi

Esposti per euro 2.740 rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. I risconti passivi si riferiscono alla parte dei contributi associativi versati dai soci fino al 31/12/2021 ma di competenza del prossimo esercizio.

Rendiconto gestionale

I **componenti positivi**, già dettagliati nel rendiconto gestionale, ammontano ad Euro 5.902. Gli stessi riguardano unicamente proventi da attività di interesse generale. Più precisamente:

Ricavi da attività di interesse generale		31/12/21
Proventi da quote associative		3.865
Contributi associativi da soci	865	
Contributo del socio sostenitore	3.000	
Rimanenze finali		2.037
TOTALE		5.902

I **componenti negativi** contabilizzati per Euro 3.655 si riferiscono esclusivamente agli oneri sostenuti per le attività tipiche di interesse generale.

Il progetto "Mutue di Comunità" promosso dalla Federazione Lombarda e realizzato grazie a Fondosviluppo ha permesso l'avvio dell'Associazione mettendo a disposizione strumenti di supporto quali la consulenza nell'ambito dell'assetto organizzativo, il set up giuridico, l'avvio dello sviluppo commerciale e la formazione agli organi apicali, di back office amministrativo e commerciale e sostenendo direttamente gli oneri di costituzione e di gestione per il primo anno (contabilità, servizi web, gestionale).

Per completezza, vengono esposti i costi sostenuti dall'Associazione in dettaglio:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		2.933
a. tessere card	444	
b. cancelleria e stampati	2.489	
2. Servizi		430
a. carta mutuasalus	275	
b. sicurezza sul lavoro	67	
c. assicurazioni	88	
5. Ammortamenti		206
a. beni immateriali	128	
b. beni materiali	78	
7. Oneri diversi di gestione		86
a. oneri tributari	86	
TOTALE		3.655

Per quanto sin qui prospettato emerge il seguente riepilogo:

	2021
Ricavi da attività di interesse generale	5.902
- Costi da attività di interesse generale	3.655
AVANZO DI GESTIONE	2.247

L'esercizio si chiude dunque con un avanzo di euro 2.247 che dovrà essere destinato dall'assemblea nel rispetto dello statuto sociale e cioè al fondo di riserva indivisibile, ovvero reinvestito in attività istituzionali. Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre ad evidenziare la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi associativi che ci consentono di ampliare sempre più le prestazioni ed i servizi erogabili alla nostra comunità, con immutato spirito mutualistico.

7. Altre informazioni

Privacy

Nel corso dell'esercizio la mutua ha avviato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, affidando l'incarico di consulenza al Consorzio COMIPA e l'incarico di DPO all'Ing. Francesco Cinotti.

Prospetto informativo ai sensi della legge 124/2017

Ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, si attesta che la Mutua non ha ricevuto nell'esercizio 2021, alcuna somma da parte di Enti Pubblici.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il dettaglio dei compensi in denaro, servizi o natura riconosciuti ai componenti degli organi amministrativi e controllo, ai dirigenti e ai propri associati.

Organismo	Importo
Organo Amministrativo	0
Collegio Sindacale	0

8. Prospettive

La Mutua al fine di mantenere e sviluppare gli equilibri economici e finanziari raggiunti si prefigge di continuare la sua opera di sottoscrizione di convenzioni sanitarie e non sanitarie al fine di riservare vantaggi alle famiglie e supportare gli operatori economici del territorio in cui essa opera.

Insieme al Socio Sostenitore è intenzione di incrementare considerevolmente il numero degli associati proponendo massivamente a soci e clienti della Banca l'adesione a Padano Vita.

Con l'aumento della compagine sociale saranno realizzate iniziative spot, ovvero iniziative ed attività extra a beneficio di tutti i soci, in ambito sanitario ma in particolare che possano coinvolgere i giovani e pertanto legate allo sport e ad attività formative e/o ricreative.

Continuerà la formazione dei Referenti e Volontari che prestano la propria opera nella Mutua al fine di avere risorse sempre più preparate e qualificate a supporto della gestione di Padano Vita.

9. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

L'assemblea come previsto dallo statuto vigente è chiamata a deliberare anche in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione che in ogni caso non può essere mai distribuito fra i soci ma deve essere destinato al fondo di riserva, ovvero reinvestito in attività istituzionali.

La proposta che riteniamo di formulare all'assemblea è quella di destinare l'intero avanzo pari ad **euro 2.247** al fondo di riserva indivisibile. In merito precisiamo che tutti i fondi di riserva comunque costituiti, non potranno in nessun caso essere ripartiti fra i soci, bensì destinati alla copertura di future perdite o comunque vincolati alle finalità istituzionali dell'associazione.

10. Conclusioni:

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2021 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Relazione di missione;
- d. Relazione del Sindaco unico.

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Concludiamo invitandovi a promuovere sui vari territori l'adesione alla nostra associazione e a diffonderne i principi fondanti.

PADANO VITA

Associazione Mutualistica di Assistenza

Mutua del Credito Cooperativo

Via Dante, 213 – 26100 Cremona

Codice fiscale n.: 93064410199

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "PADANO VITA"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di **Padano Vita** al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 2.247. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva le attività a favore dei propri soci secondo un modello di welfare allargato che consente di operare su quattro distinti ambiti di attività: salute, sostegno alla famiglia, cultura e formazione, tempo libero;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio e non ha corrisposto emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il bilancio si compendia nei seguenti dati riassuntivi:

a) STATO PATRIMONIALE:

ATTIVITA'	Euro	22.805
PASSIVITA'	Euro	4.868
Patrimonio netto (escluso l'avanzo di esercizio)	Euro	15.690
Avanzo dell'esercizio	Euro	2.247
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

b) CONTO ECONOMICO:

Valore dell'attività (attività istituzionale)	Euro	5.902
Oneri dell'attività	Euro	3.655
Differenza	Euro	2.247
Proventi ed oneri finanziari	Euro	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Avanzo prima delle imposte	Euro	2.247
Imposte (Irap)	Euro	0
Avanzo dell'esercizio	Euro	2.247

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'intero avanzo d'esercizio così come formulata dall'organo di amministrazione.

Cremona, 15.05.2022

L'organo di controllo
(Tellaroli rag. Alfredo)